

**OGGETTO: Decreto del Commissario ad Acta 18 dicembre 2018, n. U00504
"Individuazione dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la
sua variante dermatite erpetiforme della Regione Lazio" – Aggiornamento
dell'Elenco regionale**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR laziale, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., con l'incarico prioritario di proseguire, nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 e negli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- la deliberazione della Giunta regionale 5.6.2018, n. 271, con la quale è stato conferito al Dott. Renato Botti, soggetto esterno all'amministrazione regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n.124 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- D. Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza, e s.m.i.
- La Legge n.189 dell'8/11/2012;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”
- il DPCM 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

e per quanto riguarda le norme in tema di Celiachia

VISTA la Legge 4 luglio 2005, n.123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 14.9.2007 “Legge 4 luglio 2005 n. 123 ‘Norme per i soggetti malati di celiachia’ – Criteri per l'individuazione e il riconoscimento dei presidi di rete per la malattia celiaca e percorso diagnostico assistenziale”, con cui sono stati approvati, tra l'altro, i criteri per l'individuazione ed il riconoscimento dei Presidi di rete regionali per la diagnosi della malattia celiaca ed il percorso assistenziale relativo celiachia dal sospetto diagnostico agli alimenti senza glutine;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 novembre 2007, n. 910 “Deliberazione del 14 settembre 2007, n. 700 «Legge 4 luglio 2005, n. 123. Norme per i soggetti malati di celiachia. Criteri per l'individuazione ed il riconoscimento dei presidi di rete per la malattia celiaca e percorso diagnostico assistenziale». Rettifica.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 884 del 4.12.2008 “Istituzione dei Presidi di Rete per la diagnosi, per la cura ed il monitoraggio della malattia celiaca ai sensi della DGR n. 700 del 14.9.2007”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 10.7.2009 “Integrazione e sostituzione dell’“Elenco dei Presidi di rete per la celiachia ai sensi della DGR n. 700 del 14.9.2007”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 24.4.2013 “DGR n. 700 del 14.9.2007. Presidi di Rete per la celiachia – Azienda Ospedaliera Sant’Andrea e Azienda USL Roma B (Presidio Ospedaliero Sandro Pertini)”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 15.9.2017 “Recepimento DPCM 12.1.2017: Allegato 7-Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo, Allegato 8bis-Elenco malattie e condizioni croniche invalidanti, Allegato10A-Prestazioni specialistiche per la tutela della maternità responsabile, escluse dalla partecipazione al costo in funzione preconcezionale, Allegato10B-Prestazioni specialistiche per il controllo della gravidanza fisiologica, escluse dalla partecipazione al costo, Allegato10C- Condizioni di accesso alla diagnosi prenatale invasiva, in esclusione dalla quota di partecipazione al costo. Disposizioni transitorie.”;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia” adottato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 30 luglio 2015 Rep. Atti n. 125/CSR del 30 luglio 2015;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00538 del 12.11.2015 avente ad oggetto “Accordo, ai sensi dell’articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia” – Recepimento”;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Requisiti tecnici, professionali ed organizzativi minimi per l’individuazione dei presidi sanitari deputati alla diagnosi di celiachia” Rep. Atti n. 105/CSR del 6 luglio 2017;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 19 febbraio 2018, n. U00053 “Requisiti tecnici, professionali ed organizzativi minimi per l’individuazione dei presidi sanitari deputati alla diagnosi di celiachia”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 10 agosto 2018, relativo ai “Limiti di massimi di spesa per l’erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 18 dicembre 2018, n. U00504 “Individuazione dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme della Regione Lazio”;

PRESO ATTO che successivamente alla emanazione del summenzionato Decreto del Commissario ad Acta 18 dicembre 2018, n. U00504 sono pervenute le domande di inserimento nell’Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme da parte della ASL Roma 6 e dell’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

PRESO ATTO altresì della richiesta di chiarimento della Regione Lazio all’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e del riscontro pervenuto dalla stessa;

CONSIDERATO che sono state pertanto esaminate ed approvate le domande per l'inserimento nell'Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme pervenute parte della ASL Roma 6 e dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

CONSIDERATO opportuno, al fine di attuare una rete di Presidi il più articolata possibile sul territorio regionale, al fine di assicurare la più ampia accessibilità ai servizi alle persone affette da celiachia, inserire nell'Elenco regionale anche le summenzionate strutture;

RITENUTO pertanto necessario aggiornare l'“Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme della Regione Lazio” di cui al suddetto Decreto del Commissario ad Acta n. U00504/2018, così come indicato nell'Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO quindi opportuno approvare il summenzionato Elenco, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme sostituisce integralmente quelli di cui ai precedenti provvedimenti;

CONSIDERATO quanto previsto dall'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Requisiti tecnici, professionali ed organizzativi minimi per l'individuazione dei presidi sanitari deputati alla diagnosi di celiachia” approvato con Rep. Atti n. 105/CSR del 6 luglio 2017, in cui al punto 4 viene indicato che “Il Gruppo di lavoro...ha convenuto sulla necessità che la diagnosi certificata di celiachia ai fini dell'esenzione delle prestazioni sanitarie previste e dell'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine, sia esclusivamente effettuata presso Presidi Sanitari identificati dalle Regioni e dalla Province Autonome...”;

RITENUTO quindi di stabilire, in coerenza con quanto sopradetto, che siano considerate valide soltanto le diagnosi di celiachia e dermatite erpetiforme effettuate dalle strutture sanitarie individuate dal presente provvedimento ai fini dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria e per l'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine;

DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare l'aggiornamento dell'“Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme della

COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

Regione Lazio", Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quelli di cui ai precedenti provvedimenti;

- di stabilire che siano considerate valide soltanto le diagnosi di celiachia e dermatite erpetiforme effettuate dalle strutture sanitarie individuate dal presente provvedimento ai fini dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria e per l'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini di gg 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI



Allegato n. 1

Elenco regionale dei presidi accreditati e centri di terzo livello per la celiachia e la sua variante dermatite erpetiforme della Regione Lazio

CENTRI DI TERZO LIVELLO PEDIATRICI	
IRCSS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	U.O.C. di Epatologia, Gastroenterologia e Nutrizione
Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I	Dipartimento Materno Infantile, Scienze Urologiche – U.O.C. di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica
PRESIDI ACCREDITATI PEDIATRICI	
ASL Roma 2 – Presidio Ospedaliero Sant'Eugenio	U.O.C. Pediatria
ASL Latina – Ospedale S. Maria Goretti	U.O.C. di Neonatologia – TIN – Pediatria – DEA II
CENTRI DI TERZO LIVELLO ADULTI	
Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Umberto I	Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche – U.O.C. di Gastroenterologia, FAS: Malattia celiaca dell'adulto ed altre malattie da malassorbimento CENTRO RICERCA E STUDIO DELLA MALATTIA CELIACA
Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	U.O.C. Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS	U.O.C. Medicina Interna e Gastroenterologia
ASL Roma 2 – Presidio Ospedaliero Sant'Eugenio	U.O.S.D. Nutrizione Clinica
Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea	U.O.C. di Malattie dell'Apparato Digerente e del fegato
PRESIDI ACCREDITATI ADULTI	
ASL Roma 2 – Ospedale Sandro Pertini	U.O.C. Transmurale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – Presidio Columbus	U.O.C. di Medicina Interna e Gastroenterologia
IFO IRCSS Istituto Nazionale Tumori Regina Elena	U.O.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
ASL Latina – Ospedale Santa Maria Goretti	U.O.C. Gastroenterologia
ASL Frosinone – Presidio Ospedaliero "Fabrizio Spaziani"	U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
ASL Viterbo – Complesso Ospedaliero "Belcolle" di Viterbo	U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
ASL Rieti – Presidio Ospedaliero San Camillo De Lellis di Rieti	U.O.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

ASL Roma 1 – Presidio Ospedaliero “San Filippo Neri”	U.O.C. Gastroenterologia
Fondazione Policlinico Tor Vergata	U.O.C. Gastroenterologia
ASL Roma 6 – Ospedale dei Castelli, Ariccia	U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini	U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Diagnostico Operativa